



## **Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 27 febbraio 2023**

**Interrogazione presentata in data 9 gennaio 2023 dal capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sul rondò di via Castelleone.**

### **Premesso che:**

nel corso del 2020-2021-2022 a seguito di diverse interrogazioni e mozioni, questa Giunta si è impegnata ad affrontare e risolvere diverse problematiche ed esigenze dei cremonesi esposte dalle opposizioni promettendo di affrontarle in tempi brevi; alcune di queste a causa della pandemia sono state posticipate ma, nel 2022, la situazione è ritornata, sotto questo punto di vista, alla normalità; in particolare ricordo nel 2020 una mozione, approvata all'unanimità, che riguardava le problematiche del traffico al rondò di via Castelleone, situazione sempre più critica anche a seguito dei nuovi insediamenti commerciali.

### **Considerando che:**

le tempistiche necessarie per affrontare tali problematiche ed esigenze del Comune erano ampiamente sufficienti e che non ci si possa giustificare con “c'è stata la pandemia” considerando che, l'anno passato, è stato relativamente tranquillo sotto questo punto di vista.

### **Premesso tutto questo si chiede al Sindaco e alla Giunta**

come e con quali tempistiche si intende affrontare la problematica degli ingorghi al rondò di via Castelleone.

### **Premesso tutto questo chiede al Sindaco e alla Giunta**

quando inizieranno i lavori per la riqualificazione della tangenziale di Cremona.

**All'interrogazione ha risposto l'assessora con delega alla Mobilità sostenibile Simona Pasquali:** è opportuno sottolineare che la rotatoria in questione è uno snodo importante, interessato quotidianamente da una notevole quantità di traffico. Gli uffici hanno considerato gli studi di traffico redatti per la valutazione dell'impatto viabilistico della trasformazione dell'ex Armaguerra, che hanno evidenziato che l'incremento di traffico non avrebbe determinato il superamento della capacità del nodo che invece ha ancora capacità. Mediante gli strumenti free-access messi a disposizione le analisi che gli uffici hanno ad oggi realizzato mettono in evidenza quanto segue: il ramo di ingresso su via Eridano è l'unico braccio a risentire di fenomeni di congestione circoscritti alle ore di punta (nell'intorno delle ore 8 e nel tardo pomeriggio); la congestione sul ramo di ingresso su via Eridano è prevalentemente imputabile al flusso generato dall'apporto di via

Castelleone con direzione via Mantova. Sulla scorta delle risultanze finora emerse, si potrebbe valutare la possibilità di commissionare un rilievo di dettaglio dei flussi di traffico che impegnano l'intersezione a rotatoria tangenziale/via Castelleone per la definizione della matrice origine/destinazione che descrive i flussi sul nodo. In altre parole l'obiettivo del rilievo è l'esatta quantificazione dei flussi per ogni manovra di traffico possibile sul nodo nelle fasce orarie di maggiore interesse (dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19). Solo a seguito della determinazione della consistenza dei flussi di cui sopra e della durata giornaliera dello stato di congestione sarà possibile individuare il corretto assetto infrastrutturale del nodo, che potrebbe prevedere una revisione dell'attuale configurazione planimetrica ovvero una soluzione a livelli sfalsati (sottopasso – sovrappasso).

Il consigliere **Luca Nalli** si è detto non soddisfatto della risposta ricevuta.

**Interrogazione presentata in data 6 febbraio 2023 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Lega - Lega Lombarda Alessandro Fanti sulla situazione della piazzetta Mario Coppetti.**

**Premesso che:**

nell'area compresa tra via Palestro e via Goito, dove un tempo c'era il Supercinema (uno dei possibili progetti futuri non andato a buon fine era quello di creare una mediateca), dal piano di rigenerazione urbana è stata realizzata nel 2019 la piazzetta intitolata a Mario Coppetti, l'artista centenario cremonese amante della scultura e politico di lungo corso;

la piazzetta è stata realizzata da questa Amministrazione con lo scopo e la finalità di essere un punto di ritrovo e di aggregazione in quell'angolo della città per le persone, famiglie e studenti delle scuole situate nei pressi della piazzetta stessa.

**Considerato che:**

l'area offre uno spettacolo indecoroso e degradato con tavoli, sgabelli e superfici per i giochi divelti ed imbrattati oltre che ricoperte di scritte e sporcizia ovunque; la sua vicinanza al centro storico non è certamente un bel biglietto da visita per i turisti che vengono a Cremona percorrendo Via Palestro per arrivare in città; che la situazione in cui versa da un senso di abbandono e degrado anche per i cittadini e le persone che transitano in quella zona.

**Tutto ciò premesso e considerato si interrogano Sindaco ed Assessori di competenza:**

1. quali azioni concrete si intendono attuare per ridare decoro e lustro a quella piazzetta;
2. se esiste un piano di manutenzione/pulizia e chi deve effettuarla;
3. se ci sono progetti o iniziative future per valorizzarla e renderla più fruibile;
4. se sono stati segnalati atti vandalici dalla sua realizzazione ed utilizzo ad oggi;

5. se ci sono controlli in quella zona, che ad oggi sembra dimenticata, da parte delle forze dell'ordine per contrastare l'inciviltà.

**All'interrogazione ha risposto l'assessora con delega alla Sicurezza Barbara Manfredini:** piazzetta "Mario Coppetti", così intitolata il 24 novembre 2020, si trova sull'area dove sorgeva l'edificio dell'ex Supercinema (cantiere abbandonato da 15 anni). Il progetto è stato realizzato e completato nella primavera del 2019. La scelta progettuale effettuata dagli uffici comunali e previa autorizzazione della Sovrintendenza non ha previsto scavi ma una pavimentazione leggera in calcestruzzo e anche le alberature presenti sono interrato in vasi, comunque dotate di approvvigionamento idrico. Si tratta di un'area sosta e di un'area giochi dotata di allaccio elettrico per piccoli eventi musicali, vi sono altresì due panchine attrezzate per la ricarica mobile, inoltre vi è la presenza di due plateatici corrispondenti a due attività insediate in via Aselli. Il murale, ideato dal Centro Fumetto 'Andrea Pazienza', è stato realizzato dallo street artist Mario Cerioli. La piazzetta, dotata di due telecamere fisse, è frequentata soprattutto da giovani e studenti. Il presidio dei plateatici ha attenuato atti vandalici effettivamente avvenuti su cartelli e sedute. Azione preliminare è stata quella di alleggerire lo spazio togliendo alcuni arredi: sono stati infatti rimossi sedute colorate, tappeti e cartelli. Ora si tratta di sistemare e riallineare arredi e plateatici ed è previsto a questo proposito un incontro con i soggetti privati interessati. Oltre ad incontri con alcuni residenti per verificare il tipo di frequentazione di gruppi e i rumori, la Polizia Locale dal gennaio dello scorso anno ad oggi ha effettuato 37 controlli anche in ore serali, altri interventi sono stati eseguiti sempre nella zona compresa tra via Goito e corso Garibaldi anche con agenti della Polizia annonaria e sono state comminate sanzioni.

Il consigliere **Alessandro Fanti** ha ringraziato per la risposta ottenuta di cui si è detto soddisfatto.

**Interrogazione presentata in data 13 febbraio 2023 dal capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sul boschetto tra via Persico e la tangenziale.**

Apprendo dai media di un altro abbattimento di piante che ha coinvolto buona parte del boschetto tra via Persico e la tangenziale (ingresso via Arata)

**Tenuto conto che:**

per quanto leggo sul giornale online: "Sul taglio e l'abbattimento di piante stanno indagando i Carabinieri Forestali con la consulenza dell'Ufficio del Verde del Comune di Cremona";

i cittadini sono stati i primi ad evidenziare questo "scempio" chiedendo e si aspettano risposte.

**Considerato che:**

anche l'assessore competente si è interessato della questione.

**Si chiede al Sindaco e all'Assessore competente:**

1. a chi appartiene quel terreno;
2. se esiste un'autorizzazione per tali abbattimenti e, in caso affermativo, e chi ha dato tale autorizzazione;
3. se questa Amministrazione è stata informata a priori di tale scempio ambientale o autorizzandolo o se sia stato effettuato senza autorizzazione;
4. quali provvedimenti questa amministrazione intende intraprendere.

**All'interrogazione ha risposto l'assessore con delega al Verde Luca Znacchi:** il taglio è stato effettuato domenica 5 febbraio scorso. La mattina stessa i tecnici dell'ufficio comunale preposto si sono recati sull'area anche con i Carabinieri Forestali. La stampa si è interessata e ha da subito contattato il sottoscritto che era già allertato dai tecnici. Il taglio oggetto dell'interrogazione è in carico ai carabinieri forestali che stanno conducendo le indagini e gli approfondimenti necessari alla ricostruzione degli eventi. Gli stessi sono in contatto con un'immobiliare di Verona proprietaria dei terreni. Al momento la proprietà non ha saputo giustificare il taglio non autorizzato né dalla Provincia né dal Comune. Questa settimana è in programma un sopralluogo congiunto anche con i tecnici dell'Ufficio Verde. Il sopralluogo servirà a stabilire esattamente le superfici per stabilire se il taglio è avvenuto all'interno di un'area vincolata a bosco. In ogni caso il taglio non è stato comunicato agli enti proposti pertanto è ipotizzabile che si procederà di conseguenza (sanzione amministrativa).

Il consigliere **Luca Nolli** si è detto soddisfatto della risposta ricevuta.

**Approvazione delle convenzioni da stipularsi tra il Comune di Cremona e i Comuni di Pieve d'Olmi e Sospiro nonché con l'Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino e con l'Unione dei Comuni Lombarda "Terra di Cascine" (Castelverde e Pozzaglio ed Uniti) per la gestione del servizio di Polizia Locale con personale dipendente ed appartenente funzionalmente al Comune di Cremona.**

Come spiegato dall'assessora con delega alla Sicurezza Barbara Manfredini, l'estensione del servizio nei Comuni cintura del capoluogo è stato ampiamente collaudato negli anni precedenti con riscontri decisamente positivi, in quanto tali azioni sinergiche incrociano il bisogno delle comunità locali di ottenere standard più elevati di presenza e presidio da parte degli operatori della Polizia Locale. Inoltre, la collaborazione con il Comune di Sospiro consente al Comando di Polizia Locale di Cremona di avere la disponibilità di un ulteriore operatore in caso di manifestazioni/eventi per un massimo di 50 ore l'anno. Il servizio di Polizia Locale nei Comuni di Pieve d'Olmi e Sospiro, nell'Unione dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino e nell'Unione dei Comuni Lombarda "Terra di Cascine" (Castelverde e Pozzaglio ed Uniti) viene attuato per consentire maggiore e uniforme controllo del territorio a salvaguardia del decoro urbano, della tutela del patrimonio pubblico, della sicurezza della circolazione stradale e della protezione ambientale,

incrementando, di conseguenza, la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Queste forme di collaborazione, già sperimentate con successo negli anni precedenti, consentono al personale appartenente alla Polizia Locale del Comune di Cremona di valicare legittimamente il limite territoriale comunale, assolvendo al proprio servizio secondo le norme dello Stato e della Regione Lombardia in materia.

Dopo l'illustrazione dell'Assessore, le convenzioni da stipularsi tra il Comune di Cremona e i Comuni di Pieve d'Olmi e Sospiro nonché con l'Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino e con l'Unione dei Comuni Lombarda "Terra di Cascine" (Castelverde e Pozzaglio ed Uniti) per la gestione del servizio di Polizia Locale con personale dipendente ed appartenente funzionalmente al Comune di Cremona sono state approvate all'unanimità.

### **Costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC), riconoscimento dell'associazione, approvazione dell'atto costitutivo e del relativo regolamento.**

Con sempre maggior frequenza avvengono eventi calamitosi e, considerando la complessità degli interventi da attuare sul territorio ed il carico di responsabilità che la legge assegna agli Enti Locali ed ai sindaci, si considera indispensabile che l'Ente sia ben organizzato per fronteggiare le possibili emergenze di Protezione Civile ricadenti sul proprio territorio, con efficaci strumenti operativi. Assumono sempre più rilevanza le attività di competenza comunale volte a formare i cittadini sull'importanza della Protezione Civile e soprattutto sulla consapevolezza dei rischi che insistono sul proprio territorio comunale e sulle modalità di prevenzione degli stessi. Le competenze dei Comuni in materia di Protezione Civile non possono prescindere dalla collaborazione con un volontariato adeguatamente formato e addestrato. Le leggi vigenti prevedono un importante ruolo di coordinamento degli Enti Locali riguardo alle attività di protezione civile svolte dai volontari. L'Amministrazione comunale riconosce il valore sociale e l'importanza fondamentale dell'istituto del volontariato nell'attività di protezione civile, sia come espressione della società civile che come punto centrale della resilienza del territorio di appartenenza. Da qui l'opportunità che il Comune di Cremona disponga di un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, per garantire la più ampia possibilità di partecipazione a tutti i cittadini che vogliano prestare la loro opera a favore della collettività, senza scopo di lucro. Il gruppo comunale eventualmente costituito potrà collaborare con l'Ente nella pianificazione ed attuazione della complessa attività di Protezione Civile comunale, in linea con le disposizioni legislative vigenti. Il Servizio Viabilità, Suolo e Sottosuolo, Protezione Civile, Illuminazione, TPL (Trasporto Pubblico Locale), che svolge le attività e le funzioni in materia di Protezione Civile potrà svolgere le attività di coordinamento e pianificazione con il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile (GCVPC).

Finalità dell'iniziativa sono state illustrate dall'assessora **Simona Pasquali** che ha brevemente descritto i contenuti del Regolamento del GCVPC. Al termine il Consiglio comunale, con voto unanime, ha approvato la costituzione ai sensi della normativa vigente del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile del Comune di Cremona (GCVPC), che opera presso questo Ente ed alle dipendenze del Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile, il cui funzionamento è disciplinato da

apposito regolamento. Sempre all'unanimità è stato approvato infine il Regolamento GCV Protezione Civile”, composto da 18 articoli, in cui si stabiliscono le modalità di costituzione e di funzionamento del GCVPC (**si veda testo allegato**). Con appositi e successivi atti si provvederà ad adeguare i documenti di programmazione finanziaria dell'Ente per finanziare le attività del Gruppo.

**Mozione presentata in data 20 febbraio 2023 da consiglieri comunali vari (prima firmataria Cinzia Marenzi) dal titolo “I diritti delle donne - Focus - Iran e Afghanistan Against - Contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni dei cittadini e delle cittadine in Iran e Afghanistan”.**

**Premesso che:**

il 15 agosto 2021 e il 16 settembre 2022 rappresentano due date cruciali che hanno determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e hanno segnato e continuano a segnare la storia di due Paesi, l'Afghanistan e l'Iran, e con loro la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini;

il ritiro delle truppe americane da Kabul ed il conseguente ritorno al potere dei talebani ha significato per donne e bambine afgane la perdita di ogni diritto conquistato negli ultimi 20 anni;

il regime segregazionista talebano ha imposto una serie di divieti che di fatto annullano qualsiasi possibilità di vita fuori dalle mura domestiche per le donne e le bambine afgane, tra cui:

- divieto assoluto di lavorare e di svolgere professioni, solo alcune donne medico e infermiere hanno il permesso di lavorare in alcuni ospedali di Kabul;
- divieto assoluto di uscire di casa se non accompagnate da un mahram (parente stretto: padre, fratello o marito);
- divieto di trattare con negozianti di sesso maschile;
- divieto di studiare in scuole, università o altre istituzioni educative (i talebani hanno convertito le scuole femminili in seminari religiosi);
- obbligo di indossare il lungo velo (Burqa) che le copre da capo a piedi;
- frustrate, percosse, invettiva verbale, sono la punizione per quelle donne che non vestono secondo le regole imposte dai talebani, o che non sono accompagnate da un mahram;
- frustate in pubblico per le donne che non hanno le caviglie coperte;
- lapidazione pubblica per le donne accusate di avere relazioni sessuali al di fuori del matrimonio (anche se vittime di violenza sessuale);
- divieto di uso di cosmetici. (A molte donne con unghie dipinte sono state tagliate le dita), divieto di parlare o di dare la mano a uomini diversi da un mahram, divieto di ridere ad alta voce. (Nessun estraneo dovrebbe sentire la voce di una donna), divieto di portare tacchi alti poiché producono suono quando camminano (un uomo non deve sentire i passi di una donna);
- divieto di andare in taxi senza un mahram, divieto di apparire in radio, televisione, o in incontri pubblici di qualsiasi tipo, divieto di praticare sport o di entrare in un centro sportivo o in un club, divieto di andare in bicicletta o motocicletta, anche con il mahram;
- divieto di indossare vestili di colori vivaci, in quanto «colori sessualmente provocanti», divieto di incontrarsi in occasioni di festa o per scopi ricreativi, divieto di lavare i vestiti vicino a fiumi o in luoghi pubblici;

modifica di tutti i nomi di luogo inclusa la parola «donna». Per esempio, i «giardini per donne» sono stati chiamati «giardini di primavera», divieto di apparire sui balconi delle loro case e oscuramento di tutte le finestre in modo che le donne non possano essere viste dall'esterno, divieto per i sarti maschili di prendere misure per le donne o cucire vestiti femminili, divieto di utilizzare pantaloni larghi, anche sotto il burqa;

chiusura di tutti i bagni pubblici femminili;

divieto per uomini e donne di viaggiare sugli stessi bus. Sui bus si può leggere «per soli uomini» (o «per sole donne», ma le donne non possono viaggiare senza accompagnatore ...);

divieto di essere fotografate o filmate;

divieto di stampare su giornali e libri foto di donne o di appenderle sulle pareti delle case o nei negozi;

in Iran, dopo la morte di Masha Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si registrano:

oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia;

19.000 persone arrestate;

esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, Hannaneh Kia, 23 anni, Mahdi Karami e Seyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni;

ai sensi dell'articolo 638 del codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto "offensivo" per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi o 74 frustrate. Le donne che vengono viste in pubblico senza velo sono passibili di reclusione da dieci giorni a due mesi o multa in contanti. La legge si applica alle bambine di nove anni, che è l'età minima di responsabilità penale per le ragazze in Iran; tuttavia, le autorità impongono il velo obbligatorio alle bambine di sette anni, quando iniziano la scuola elementare.

### **Considerato che:**

numerosi Comuni italiani nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni e ordini del giorno di Consiglio comunale aventi ad oggetto le drammatiche condizioni delle popolazioni afgane e iraniane, in particolare delle donne, per esprimere una ferma condanna nei confronti di tali repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;

il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;

l'Unione europea, attraverso l'Alto Commissario per la politica estera e la sicurezza comune e Vicepresidente della Commissione, Josep Borrell, ha inserito il rispetto dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, tra i parametri imprescindibili per la cooperazione con qualsiasi futuro governo afgano;

l'Unione europea si definisce "scioccata" per le esecuzioni sommarie in Iran e invita ancora una volta il regime iraniano ad annullare le sentenze di condanna a morte già pronunciate nel contesto delle proteste in corso da metà settembre e "a garantire un giusto processo a tutti i detenuti" e "fa appello all'Iran affinché rispetti

rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte. I diritti fondamentali, compresi i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica, devono essere rispettati in ogni circostanza"; oggi come ieri il principale compito della diplomazia delle città è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune; il ruolo dei Sindaci nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: i Sindaci e le città sono in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirano la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani e sono vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere; l'ANCI ha proposto di dedicare le celebrazioni della Giornata internazionale delle donne che ricorre l'8 marzo alla condizione femminile in Afghanistan e Iran, esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza alle donne afgane ed iraniane, promuovendo la campagna presso le Autorità nazionali ed internazionali e una ferma presa di posizione contro l'operato dei governi talebano e afgano affinché tutte le violenze in atto abbiano fine.

### **Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Assessore competente a:**

- aderire alla campagna promossa dall'ANCI in vista della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2023;
- promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Afghanistan e Iran, coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio, in particolare i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado;
- intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali visivi (manifesti, poster, cartelloni, locandine) all'esterno delle sedi consiliari, e a prevedere nella serata del sette e dell'otto marzo - dalle ore 18:00 alle ore 21:00 - l'illuminazione di un sito o di un monumento cittadino con un fascio luminoso di colore giallo, in modo da dimostrare con maggiore incisività la vicinanza alla causa delle donne afgane e iraniane;
- favorire l'impegno delle Commissioni Pari Opportunità comunali e/o delle Consulte ad aprire un tavolo ad hoc con i rappresentanti e le rappresentanti della politica e della società civile, con il coinvolgimento delle donne rifugiate afgane o testimoni del regime iraniano, al fine di attivare nel territorio iniziative condivise;
- prevedere l'intitolazione di una strada alle donne vittime del terrorismo di stato o che hanno combattuto per la libertà e democrazia per i diritti delle donne;
- inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali e



chiedendo con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;

- inoltrare al presente al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Presidente del Parlamento Europeo, alla Presidente della Commissione Ue, affinché promuovano una moratoria tesa ad inserire gli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali.

Dopo l'illustrazione della mozione da parte della prima firmataria, la consigliera **Cinzia Marenzi**, si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti la consigliera **Simona Sommi** (Lega), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Letizia Kakou** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva) - che ha chiesto e ottenuto al riguardo un minuto di silenzio da parte del Consiglio comunale - e **Saverio Simi** (Forza Italia). A nome della Giunta è intervenuta l'assessora **Rosita Viola** che, tra l'altro, ha espresso la soddisfazione per il sostegno a questa mozione da parte di tutte le forze politiche, con l'impegno ancora più rafforzato da parte dell'Amministrazione su questo fronte. L'Assessora ha manifestato anche l'intenzione di proporre alla Commissione Toponomastica l'intitolazione a Mahsa Amini di una area cittadina. Alla fine la mozione è stata approvata all'unanimità.

**Ordine del giorno presentato in data 20 febbraio 2023 da consiglieri comunali vari (prima firmataria Maria Vittoria Ceraso) sulla gestione della piscina comunale: sospensione pagamento canone e avvio risoluzione contratto.**

**Premesso che:**

dall'1 ottobre 2017 il Comune di Cremona ha affidato per 25 anni la gestione della piscina comunale con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione nonché con oneri di progettazione per un investimento pari ad euro 1. 704.059,42 all'Associazione temporanea d'impresa Sport Management;  
con determinazione n. 200 del 16/2/2022 il Comune ha preso atto della cessione del ramo di azienda da Sport Management a Forus Italia formalizzato in data 10 dicembre 2021 con subentro della stessa nel contratto di Rep. N. 41453 del 19/10/2017.

**Considerato che:**

in data 25 ottobre 2016 è stato depositato un ordine del giorno avente ad oggetto "Bando per la gestione del complesso natatorio comunale di Piazzale Azzurri d'Italia" nel cui dispositivo si chiedeva di considerare con attenzione i requisiti idonei a dimostrare l'integrità e l'affidabilità professionale delle società partecipanti al bando;

in data 19 dicembre 2016 è stata presentata un'interrogazione a risposta scritta con la quale si chiedeva al Sindaco Galimberti, relativamente all'affidamento della gestione della piscina, se non ritenesse rilevanti le notizie sui molteplici contenziosi

e sentenze relativi a Sport Management ai fini della valutazione dei requisiti idonei a dimostrare l'integrità e l'affidabilità professionale della società stessa in virtù della necessità di un rapporto fiduciario indispensabile per la gestione di un pubblico servizio comunale in applicazione degli irrinunciabili principi di imparzialità e trasparenza;

in data 15 giugno 2018 è stata depositata un'interrogazione a risposta orale avente ad oggetto "Gestione piscina comunale e avvio lavori accessori di ristrutturazione";

in data 7 dicembre 2018 è stata depositata un'interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto "Gestione piscina comunale e obbligo utenza del nuoto libero di associarsi all'Ente di promozione sportiva A.S.C. Attività sportiva confederate";

in data 7 dicembre 2018 è stata depositata un'interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto "Gestione piscina comunale e avvio lavori accessori di ristrutturazione";

in data 10 gennaio 2019 è stato depositato un ordine del giorno avente ad oggetto "Gestione piscina comunale. Applicazione delle penali e interruzione del rapporto contrattuale" non approvato dalla maggioranza;

con determina n. 857 del 21 maggio 2019, alla vigilia delle elezioni comunali, è stata approvata la risoluzione del contratto con Sport Management per grave inadempimento contrattuale;

con determina n. 1278 del 25 luglio 2019 è stata approvata la spesa di 6.000,00 per i compensi professionali da corrispondere all'avvocato Boccalini per l'attività di difesa in giudizio dell'amministrazione comunale nel procedimento promosso da Sport Management;

in data 6 settembre 2019 è stata depositata un'interrogazione a risposta orale avente ad oggetto "Problematiche connesse alla gestione dell'impianto natatorio comunale";

in data 11 ottobre 2019 è stato depositato un ordine del giorno avente ad oggetto "Concessioni spazi acqua piscina comunale per il nuoto sincronizzato";

in data 5 novembre 2019 è stata depositata una proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto l'istituzione di una commissione speciale d'indagine avente ad oggetto la verifica dell'adempimento degli obblighi di vigilanza del Comune sulla gestione della piscina comunale;

con sentenza n. 2762 del 30 aprile 2020 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello proposto da Sport Management avverso la sentenza del Tar Brescia n. 936/2019 e successiva risoluzione della suddetta convenzione annullando altresì tutti gli atti conseguenti;

in data 10 luglio 2020 è stata depositata un'interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto "Progettazione e avvio dei lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione Piscina Comunale sita in Piazza Azzurri d'Italia";

in data 4 ottobre 2021 è stata convocata la Commissione di Vigilanza avente ad oggetto la cessione del ramo d'azienda da Sport Management a Forus nella quale sono state evidenziate le criticità che si ravvisavano nell'operazione chiedendo al Comune di procedere alla risoluzione del contratto;

in data 25 marzo 2022 è stato inviato dall'Assessore Zancacchi alla Commissione Servizi alla Persona un aggiornamento in relazione alla realizzazione dei lavori di riqualificazione della piscina da parte di Forus nella quale lo stesso esplicitava le indicazioni date al gestore: attenersi al contratto acquisito all'asta giudiziaria in tutti i suoi aspetti con presentazione del progetto definitivo entro il 16 aprile 2022 o in

alternativa recedere dal contratto.

**Considerato altresì che:**

il contributo annuo che il Comune deve versare a Sport Management stabilito in convenzione per la gestione dell'impianto natatorio ammonta ad euro 272.466,06 IVA al 22% inclusa ed è comprensivo delle quote annue di ammortamento di investimenti indicati nel Piano Economico Finanziario;

con determina 1237 del 26/7/2017 è stata impegnata una spesa per la corresponsione del contributo "prezzo" compreso il recupero delle somme previste per i lavori di investimento di 68.116,52 euro per l'anno 2017 e 272.466,06 euro per l'anno 2018;

con determina n. 1399 del 22/8/2019 è stata impegnata la spesa di euro 181.666,64 per il periodo dal 1/1 al 30/6/2019;

con determina n. 2215 del 12/12/2019 è stata impegnata la somma di euro 222.500,00 (40.833,36 + 181.666,64 det. 1399) per il 2019 e di euro 102.927,53 per il primo semestre del 2020 (al netto quota di ammortamento investimenti pari ad euro 66.611,00). Nella stessa si specifica a infatti che considerato il mancato avvio dei lavori di investimento previsti nella finanza di progetto, detraendo dal contributo le quote annue di ammortamento di investimenti indicati nel Piano Economico Finanziario per i primi 3 anni ammontanti complessivamente in euro 165.848,00, il contributo per l'anno 2019 potrebbe essere rideterminato in euro 106.618,06. Ma al fine di garantire la chiusura della vertenza in corso con il gestore dell'impianto natatorio, in via prudenziale si ritiene opportuno impegnare il capitolo di spesa per l'intero importo disponibile;

con determina n. 816/2020, tenuto conto della sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce la continuazione della convenzione in atto con Sport Management il Comune di Cremona approva la spesa per tutto l'anno 2020 per la corresponsione del contributo "prezzo" compreso il recupero delle somme previste per il riavvio dei lavori di investimento di complessivi 322.450,00 euro (102.927,53 di cui alla determina 2215 + 219.517,00) rimborsando anche la quota che non era stata corrisposta nel 2019 per il mancato avvio dei lavori;

con determina n. 154/2021 del 5/2/2021 è stato impegnato l'importo primo semestre 2021 di euro 136.233,00 IVA compresa, comprensivo del recupero delle somme previste per il riavvio dei lavori di investimento;

con determina n. 1886/2021 viene rideterminata la spesa di cui alla det. 154/2021 in euro 93.751,77 per il periodo dal 1 gennaio al 4 maggio 2021 (con avanzo 42.481,29), dal 5 maggio al 5 novembre cessione ramo d'azienda compreso impianto di Cremona;

con determina n. 1959 del 3/11/2021 viene approvata la spesa per euro 95.608, (periodo 5 maggio al 5 novembre già decurtata della quota dell'ammortamento dei lavori non eseguiti);

con determina 200 del 16/2/2022 di presa d'atto della cessione di ramo d'azienda si stabilisce che il prezzo del contratto che verrà liquidato a Forus sarà pari a 272.500,00 per il 2022 e 272.500,00 per il 2023 da liquidare in quote mensili di euro 22.705,51;

con determina n. 1795/2022 del 3/11/2022 si accerta un risparmio sul 2021 (passaggio Sport Management a Forus) di euro 22.739,39 IVA compresa e pertanto ricalcolo di quanto previsto con determina n. 200/2022 da 545.000,00 a

522.260,61 euro. Conferma importo annuo da pagare 272.466,06; con determina n. 2400 del 19 12 2022 si è provveduto alla rideterminazione delle spese acqua. In particolare si evidenzia che Padania Acque con nota del 30/9/2021 comunicava al Comune che dal 18/3/2021 le spese per il consumo di acqua venivano fatturate al Comune in quanto da tempo Sport Management era inadempiente. Dal 23 agosto con la voltura dell'impianto a Forus Italia SSD è stato chiesto il rimborso a Forus per spese sostenute dal Comune da marzo 2021 ad agosto 2022 per euro 44.520,00 (det. 2478/2021 e 2306/2022 spese acqua); con determina n. 258/2023 il Comune ha accertato l'importo di 2.900 a titolo di sanzioni applicate al gestore della piscina comunale Forus per mancato rispetto termini presentazione progetto definitivo impianto natatorio e inadempimenti gestionali.

### **Tenuto conto che:**

in base alle determinazioni sopra citate sono stati impegnati a favore di Sport Management quale prezzo comprensivo delle quote annue di ammortamento di investimenti indicati nel Piano Economico Finanziario un totale di euro 979.284,35 nonostante la stessa non abbia mai nemmeno iniziato i lavori di riqualificazione, abbia mal gestito l' impianto tanto da portare il Comune alla risoluzione del contratto oltre a non aver neppure pagato le bollette dell'acqua; l'applicazione di una sanzione per 2.900,00 euro appare del tutto inadeguata a fronte del fatto che il Comune, dopo un anno dalla cessione del ramo d'azienda, continua a corrispondere a Forus una quota mensile di 22.705,51 euro, nonostante la stessa non solo non abbia iniziato i lavori di riqualificazione ma ad oggi non abbia nemmeno presentato i progetti e considerando il fatto che la gestione della stessa stia evidenziato molteplici criticità in violazione del contratto in essere.

### **Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta:**

a procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento contrattuale da parte di Forus chiedendo il rimborso di quanto effettivamente pagato a titolo di quote annue di ammortamento di investimenti indicati nel Piano Economico Finanziario.

Il contenuto dell'ordine del giorno è stato illustrato dalla prima firmataria, **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona). A seguire sono intervenuti nel dibattito i consiglieri **Riccardo Merli** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Marcello Ventura** (Fratelli d'Italia), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle).

A nome della Giunta è intervenuto l'assessore con delega allo Sport **Luca Zanicchi** che, tra l'altro, ha sostenuto non esservi alcun legame tra Sport Management e Forus e vi stato un ritardo minimo sulla presentazione del progetto in quanto l'Amministrazione, su elementi specifici, ha concesso delle proroghe. In ogni caso, come illustrato nell'ultima seduta della competente commissione consiliare, il progetto di riqualificazione dell'impianto ora c'è e quanto prima verrà approvato in via definitiva. Inoltre, di fronte a inadempienze appurate, sono state emesse sanzioni nei confronti di Forus. Per l'assessore non esiste alcun elemento di gravità tale che giustifichi la risoluzione del contratto così come richiesto dall'ordine

del giorno presentato dalla minoranza.

Terminato il dibattito, l'ordine del giorno, posto in votazione è stato respinto: 9 i voti a favore, 18 i contrari, 1 astenuto (consigliere Luca Nolli).

**Ordine del giorno presentato il data 27 dicembre 2022 da consiglieri comunali vari (prima firmataria Stella Bellini) teso a chiedere al Governo e al Parlamento l'immediato ripristino del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane nella Legge di Bilancio 2023.**

**Premesso che:**

il disegno di legge della Legge di Bilancio 2023 prevede attualmente l'azzeramento del "fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", che era stato istituito dall'art. 1, comma 47 della legge 160/2019, definanziando i 94 milioni di euro previsti per gli anni 2023 e 2024.

**Considerato che:**

il Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024, approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile del 23 agosto 2022, ha definito per la prima volta nella storia italiana la strategia, gli obiettivi e le azioni per promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane e metropolitane, quale politica nazionale della mobilità e dei trasporti, alla cui attuazione erano destinate le risorse ora eliminate;

i target, da raggiungere entro il 2024, di aumento del 20% della quota modale di spostamenti in bicicletta e di incremento della estensione delle infrastrutture ciclabili sino ad almeno 32 km/ 100 kmq, in tutti i Comuni capoluogo, possono essere conseguiti solo con l'indispensabile concorso anche finanziario dello Stato.

**Ricordato che:**

dal dossier "Non è un paese per bici", pubblicato da Clean Cities, FIAB, Kyoto Club e Legambiente, emerge un notevole gap di ciclabilità tra le città italiane e le leader in Europa, per colmare il quale sarebbe necessario quadruplicare i chilometri di percorsi ciclabili, per una spesa complessiva di 3,2 miliardi di euro da qui al 2030, attraverso un piano straordinario di promozione della ciclabilità urbana cui destinare 500 milioni l'anno.

**Richiamato che:**

gli strumenti di pianificazione della mobilità di Cremona si pongono target significativi sulla ciclabilità, in particolare il Biciplan, strumento integrativo della pianificazione del territorio, adottato da questa amministrazione nel settembre 2018 per dare impulso e mettere a sistema la mobilità ciclabile ha previsto la realizzazione di 18 piste ciclabili per complessivi 80,86 km, di cui ancora oltre un terzo sono ancora da realizzare, in attesa di finanziamenti. Riassumendo sono stati realizzati 32 km fino al 2019 e 15 km dal 2019 ad oggi; il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) individuano l'obiettivo del 18% di quota modale di spostamenti in bicicletta;

target così ambiziosi richiedono il concorso anche finanziario dello Stato, nell'ambito della politica della mobilità ciclistica, che la legge 2/2018 attribuisce alla

sua competenza.

**Rilevato che:**

gli ultimi eclatanti episodi di violenza stradale e uccisione di ciclisti rendono se possibile ancora più evidente la grave situazione di insicurezza stradale per l'utenza ciclistica e pedonale e urgente la messa in campo di un piano di interventi per ridisegnare le strade e introducendo in modo diffuso e continuo percorsi ciclabili e dispositivi di moderazione del traffico e della velocità in ambito urbano.

**Valutato che:**

i recentissimi risultati del monitoraggio effettuato lungo le principali piste e corsie ciclabili del Comune di Cremona, da cui emerge un forte incremento dei flussi di ciclisti lungo le ciclabili realizzate nel corso del tempo, dimostrano l'assoluta importanza di estendere la rete infrastrutturale ciclabile in città al fine di offrire ai cittadini una possibilità efficiente e sicura di spostamento;

l'implementazione della mobilità ciclabile, unitamente ad altre azioni intraprese dall'amministrazione dal 2014 ad oggi e insieme ad azioni di altri soggetti pubblici e privati, ha contribuito a conseguire una sensibile riduzione del microparticolato con effetti positivi sulla salute dei cittadini, come evidenziato di recente anche dalla prima parte dello studio epidemiologico condotto da ATS;

dal 2019 ad oggi, l'Amministrazione ha realizzato i seguenti tratti ciclabili: viale Trento Trieste, via Mantova, via Brescia, via Bergamo, di cui, 1 km viale Trento Trieste, 0,8 km via Mantova, 1,5 km via Brescia, 1,7 km via Bergamo; via Dante, 1 km suddiviso in lato nord e sud; via Giuseppina, via Milano (Cavatigozzi), di cui 3 km via Giuseppina suddivisi in lato nord e sud, 1,3 km via Milano suddivisi in lato nord e sud e con tratti anche a corsia ciclabile; via Sesto (tra Barilla e via Ferraroni), 0,7 km; via Massarotti - solo corsie ciclabili

2,7 km suddivisi in lato est e ovest; via Boschetto - Nazario Sauro fino a piazza Zelioli Lanzini (ancora da realizzare), 3,2 km via Boschetto suddivisi in lato est e ovest e 0,5 km in via Nazario Sauro, complessivamente km 15 circa - di cui 3,7 ancora da realizzare lungo le vie Boschetto e Nazario Sauro - e circa 3 km di corsie ciclabili.

**Ritenuto che:**

l'azzeramento delle già poche risorse per la ciclabilità urbana è una proposta che impedirebbe alle amministrazioni locali di rendere le città davvero ciclabili e sicure per chi si sposta in bicicletta: una scelta da rivedere nella Legge di Bilancio, durante la fase di discussione parlamentare in un rapporto positivo fra Governo e Parlamento, ripristinando e anzi incrementando i fondi destinati allo sviluppo delle ciclovie urbane.

**Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla Giunta:**

di farsi parte attiva presso il Governo, il Parlamento e l'ANCI, affinché nell'iter parlamentare di discussione, emendamento e approvazione della Legge di Bilancio 2023 venga integralmente ripristinato e se possibile aumentato il finanziamento del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane, o, in ogni caso, vengano stanziati apposite risorse, con sviluppo pluriennale a partire dal 2023, per sostenere

interventi e progetti dei Comuni per ampliare e mettere in sicurezza le reti di ciclovie urbane previste da PUMS e Biciplan ai sensi della legge n. 2/2018.

Dopo che la prima firmataria, la consigliera **Stella Bellini**, ha illustrato l'ordine del giorno, ne ha annunciato il ritiro in quanto la legge di bilancio è già stata approvata.

**Ordine del giorno presentato in data 1° febbraio 2023 da consiglieri comunali vari (prima firmataria Maria Vittoria Ceraso) sulla destinazione di una parte delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno 2022-2023 ad attività di promozione turistica della nostra città nell'ambito degli eventi previsti a Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023.**

**Premesso che:**

il 20 gennaio scorso si è svolta la cerimonia inaugurale di Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Brescia e del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano a Bergamo. Un lungo weekend di eventi che hanno fatto da apripista a un imponente calendario che racchiude oltre 500 tra eventi e progetti che spaziano dalla cultura e innovazione, sostenibilità e turismo.

**Considerato che:**

l'Assessore alla Cultura Luca Burgazzi, rispondendo alle critiche della minoranza che aveva evidenziato come, nonostante la candidatura di Cremona a Capitale Italiana della Cultura fosse nel programma del Sindaco Galimberti l'Amministrazione non si fosse attivata in tal senso rimanendo esclusa dall'iniziativa delle vicine Bergamo e Brescia, aveva dichiarato nel settembre 2021 che *“quanto al riconoscimento per Bergamo e Brescia i progetti sono tutti da costruire e vista la vicinanza tra le nostre città, soprattutto Brescia che gravita nel nostro stesso bacino, sarà possibile trovare momenti di coinvolgimento essendo già in atto interlocuzioni con le due città lombarde e contatti con i rispettivi assessori”*;

in un articolo apparso sul giornale *La Provincia* del 28 gennaio 2023 l'Assessore Burgazzi ha precisato che Cremona sarà presente nel palinsesto di Capitale della Cultura grazie all'accordo tra il Sistema museale Cremona Musei e la Fondazione Brescia Musei che prevede una presenza del Comune e della Fondazione Museo del Violino con lo strumento Carlo IX di Andrea Amati a partire da settembre all'interno della più importante mostra sul Barocco proposta da Brescia durante tutto quest'anno.

**Considerato altresì che:**

con deliberazione n. 56 del 16/12/2019 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno nel Comune di Cremona applicata dal 31/01/2022, un'imposta di scopo, espressamente vincolata ad essere utilizzata per migliorare l'appeal turistico della nostra città in particolare per “finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturale ed ambientali locali, nonché dei servizi pubblici locali”;

nella Commissione consiliare Promozione della città, convocata il 31/01/2023, avente ad oggetto “Consuntivazione dei progetti realizzati nel 2022 e anticipazione

attività di promozione turistica 2023 finanziati con risorse derivanti dall'imposta di soggiorno" è stato reso noto che nel 2022 sono stati incassati nei primi tre trimestri 119.194,50 euro, che la previsione per l'ultimo trimestre è di 48.225,50 euro e che per il 2023 si stima un'entrata di 220.000,00 euro; nessuna delle risorse sopra citate sono ad oggi state destinate alla promozione della nostra città nell'ambito dei 500 eventi previsti a Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023.

### **Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta**

ad investire parte delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno per la promozione della nostra città nell'ambito degli eventi previsti a Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte della prima firmataria **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona) si è stato aperto il dibattito con gli interventi dei consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Alessandro Fanti** (Lega), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona) e **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle).

A nome della Giunta ha preso la parola l'assessore con delega al Turismo **Barbara Manfredini**: l'imposta di soggiorno incassata nel primo anno di introduzione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 è pari a € 167.420,00. L'ammontare per il primo anno di introduzione è stato pari a € 1,5 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere è pari a € 1 per gli ostelli e il campeggio. A partire dal 1/1/2023 l'imposta è passata da €2,00 per alberghi e strutture extra alberghiere e € 1,5 per ostelli e campeggio. L'imposta viene pagata per le prime 3 notti e il regolamento prevede una serie di esenzioni. L'incasso dell'imposta avviene trimestralmente, quindi l'ultimo trimestre del 2022 è stato incassato nel mese di gennaio 2023. Sono state quindi realizzate iniziative nel corso del 2022 tenendo conto dell'incasso dell'anno (primi tre trimestri) pari ad € 119.194,5.

Le attività realizzate:

- convegno internazionale (24 marzo) in occasione del centenario della nascita di Ugo Tognazzi; allestimento mostra e organizzazione evento di consegna del Torrione d'Oro ai famigliari durante la Festa del Torrione;
- cofinanziamento del progetto "Cremona, nei suoni dei luoghi", progetto realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio e candidato sul bando regionale "Viaggio InLombardia". Il progetto ha previsto: realizzazione di un itinerario musicale "Cremona, nei suoni dei luoghi", veicolazione di 100.000 pieghevoli dell'itinerario in oltre 500 strutture ricettive e infopoint del basso lago di Garda; organizzazione di audizioni speciali con la testimonial del progetto Lena Yokoyama in alcune location attrattive (BIT Milano, Gardone, Salò, WTE Verona); campagna social; promo-redazionali su riviste specializzate (Qui Touring e The Strad);
- cofinanziamento del progetto di promozione off line "Cremona IS" candidato sul bando regionale "Io Viaggio InLombardia – prima finestra": acquisto di 8 mezze pagine su alcuni quotidiani leader delle città di prossimità. La campagna ha previsto la veicolazione di foto emblematiche dei temi fondanti



l'identità di Cremona che hanno proposto la città sotto il claim “Cremona IS... sport, food, art, culture, nature...”;

- cofinanziamento del progetto di produzione di materiale promozionale e azioni B2B e B2C candidato sul bando regionale “Io Viaggio InLombardia – prima finestra”: le azioni hanno riguardato la ristampa della mappa in italiano e tedesco; la realizzazione dell'opuscolo di presentazione del Sistema Museale Cremona Musei; realizzazione della mappa dei liutai (in fase di progettazione); ristampa di Welcome card ed elenco aderenti; organizzazione presenza presso la fiera WTE di Verona dove siamo stati presenti con l'audizione di uno Stradivari e con Lena Yokoyama durante l'inaugurazione della fiera; inserzioni promozionali sul periodico “Finestre sull'Arte”;
- partecipazione alla tappa Travel# di New York: presentazione della destinazione Cremona ad oltre 50 tour operator;
- progettazione del Piano Strategico di Sviluppo Turistico, consulenza affidata alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (quota parte di competenza 2022);
- sostegno alla manifestazione Giovedì d'Estate in quanto l'edizione 2022 ha previsto alcune attività di promozione turistica attraverso la degustazione di prodotti tipici e la promozione della Welcome card;
- realizzazione di gadget brandizzati;
- accoglienza di blogger, influencer e giornalisti.

Nei primi mesi del 2023 sono state utilizzate parte delle risorse derivanti dall'accertamento dell'imposta definito nell'importo prudentemente in € 220.000,00 per la realizzazione di alcune attività:

- progettazione del Piano Strategico di Sviluppo Turistico, consulenza affidata alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (quota parte di competenza 2023);
- implementazione dell'Osservatorio Turistico (adesione alla piattaforma Travel Appeal e H-Benchmark); Travel Appeal: Sistema di analisi predittivo dei dati e un algoritmo di organizzazione dei big data unico nel suo genere che non ha eguali nel mercato turistico e fornisce numerosi soggetti a livello nazionale, dall'Enit e Ministero turismo fino alle regioni e città competitor, fattore che fa sì che abbia a disposizione una mole di informazioni unica e completa nel suo genere, cosa che ci permette di sfruttare un know-how e fare comparazioni con altri territori. H-Benchmark: piattaforma di Hospitality Data Intelligence che riceve dai PMS le metriche delle prenotazioni, le aggrega e restituisce in tempo reale una nutrita serie di indicatori di performance, strategici per lo sviluppo del business sia della destinazione che della singola struttura. costo per l'adesione di 9 strutture ricettive (tutte quelle che hanno accettato e che hanno un PMS - cioè un gestionale proprio per le prenotazioni);
- cofinanziamento progetto “Travel# Italy Edition Cremona 2023” finanziato sul bando regionale “OgniGiorno InLombardia – seconda finestra”, progetto che finanzierà una tappa dell'importante evento di approfondimento di temi turistici che si terrà a Cremona il 21 e 22 marzo;
- cofinanziamento del progetto “Next Generation in Cremona” finanziato sul bando regionale “OgniGiorno InLombardia – seconda finestra” che riguarda

attività di promozione rivolte al turismo scolastico, famiglie e giovane.

Inserirsi nel palinsesto Bergamo-Brescia forse non è proprio opportuno, piuttosto si lavora, come già affermato anche dall'assessore Luca Burgazzi, su progetti noti quali la mostra del Barocco con Brescia con il Museo del Violino e il Carlo IX di Andrea Amati, nonché East Lombardy: per quest'ultimo oltre ad eventi già previsti e campagne social ricordo lo store presente ad Orio al Serio che promuove i quattro territori attraverso i prodotti tipici; Garda Musei con altrettante campagne social e pubblicitarie per intercettare anche quel flusso di turisti verso Cremona.

Le prossime azioni terranno conto anche degli incontri con gli operatori del turismo e dell'analisi di contesto che hanno fatto i diversi laboratori effettuati dalla Cattolica, nonché dal Tavolo del turismo previsto nel regolamento vigente che ricordo istituito nel 2017 e composto da Comune, Provincia di Cremona, Camera di Commercio, CremonaFiere, Fondazione Ponchielli, Fondazione Museo del Violino, Confcommercio con Federalberghi, Confesercenti, ASVICOM, Confartigianato, CNA e Assocanottieri. #destinazioneCremona e la sua promozione sono il primo obiettivo e queste azioni sono fondamentali per una consapevolezza degli operatori da un lato e del posizionamento della città dentro ad un mercato sempre più competitivo ed esigente senza dimenticare la vocazione territoriale.

Terminato il dibattito, l'ordine del giorno è stato respinto: 9 i voti a favore e 16 gli astenuti.

### **Ordine del giorno presentato in data 20 febbraio 2023 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Saverio Simi) sulle opera pubbliche al quartiere Bagnara – Battaglione.**

#### **Premesso che:**

il quartiere n.15 Bagnara-Battaglione, attraverso il sottoscritto consigliere comunale e l'ex presidente di quartiere Maurizio Rodolfi, ha già sollecitato più volte in questi ultimi quattro anni la necessità di interventi strutturali relativi a diverse problematiche che colpiscono il nostro quartiere;

tali problemi sono conosciuti e presenti all'amministrazione Galimberti da tempo, anche a seguito di numerose segnalazioni da parte di cittadini privati;

si sono svolti alcuni sopralluoghi, il primo avvenuto il 10/05/2021 da parte dell'Assessore Pasquali con i tecnici comunali competenti, su richiesta di cittadini residenti e del sottoscritto consigliere per diverse problematiche legate alla viabilità del quartiere, con particolare riferimento a via Bonemerse e a via Casalmaggiore.

#### **Considerato che:**

le problematiche sollevate nel Quartiere Bagnara-Battaglione sono rimaste sostanzialmente non gestite e quindi non risolte:

via Casalmaggiore è intensamente trafficata nonostante si trovi all'interno del quartiere. Essendo avvenuti diversi incidenti negli ultimi 5 anni, sarebbe necessario intervenire al fine di garantire che la velocità delle macchine e mezzi venisse rispettata (50 km/h);

via Bonemerse necessita da tempo di manutenzione ordinaria e straordinaria per quanto riguarda la segnaletica verticale e orizzontale, inoltre mancano i cartelli di

indicazioni dei limiti velocità;

in via Battaglione, a cadenza annuale, viene chiuso il sottopasso ciclopeditone dell'autostrada durante le piogge che provocano allagamenti e lo rendono inagibile. Contemporaneamente le case dei privati della via, in occasione di precipitazioni prolungate, sono interessate da allagamenti nei sotterranei e nei piani di casa; via Bosco Vecchio, qui non è stato ridefinito il Patto di Collaborazione per la gestione del boschetto.

### **Tutto ciò considerato si impegna il Sindaco e l'Amministrazione a:**

1. individuare, entro l'anno 2023, le soluzioni tecniche più adeguate per risolvere le problematiche sopra riportate e necessario a garantire la sicurezza dei cittadini;
2. stanziare, nel bilancio 2023, le risorse necessarie a finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade sopra richiamate ed a completare la segnaletica orizzontale e verticale;
3. definire entro l'anno 2023 i fondi da utilizzare per i lavori di via Bonemerse, quali segnaletica orizzontale e verticale e la cartellonistica per limitare la velocità di macchina e mezzi;
4. definire entro l'anno 2023 i fondi da utilizzare per i lavori di verifica e ripristino del sottopassaggio di via Battaglione;
5. aggiornare il Patto di Collaborazione per la gestione del Bosco Vecchio.

Illustrato dal primo firmatario, il consigliere **Saverio Simi**, è intervenuto il consigliere **Roberto Poli** (Partito Democratico), che ha proposto il seguente emendamento: *togliere i punti 2, 3 e 4 del dispositivo finale e inserire quanto segue: realizzare le opere alla segnaletica orizzontale e verticale nel 2023, come indicato nelle premesse; realizzare e approvare, entro il 2023, il progetto di allargamento di via Casalmaggiore.* L'emendamento è stato accolto dal proponente. Sull'argomento, a nome della Giunta, è intervenuta l'assessora **Simona Pasquali** che ha ricordato i sopralluoghi effettuati nel quartiere, evidenziando come i residenti spesso chiedono un rallentamento della velocità. Per quanto riguarda via Casalmaggiore ci si è posti la necessità di intervenire anche se la situazione non è semplice. In ogni caso i tecnici comunali hanno già predisposto uno studio di fattibilità. L'Assessora ha ricordato inoltre gli interventi di asfaltatura eseguiti, nonché il rifacimento della segnaletica in alcune vie del quartiere avvenuto nel 2022. Questo intervento verrà completato quest'anno. Il sottopasso dell'autostrada non è di competenza dell'Amministrazione, in ogni caso il Comune ha inoltrato le richieste di intervento.

Posto in votazione, l'ordine del giorno, come emendato, è stato approvato all'unanimità.

**Comunicazione, ai sensi dell'art. 22, comma 4°, del Regolamento di Contabilità, della deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 25 gennaio 2023 inerente il prelievo dal Fondo di Riserva.**

Il Comune di Cremona, che ha ricevuto per l'anno 2022 un contributo di € 197.062,09, deve versare al bilancio dello Stato € 23.251,36 per effetto della comunicazione del vice sindaco Leonardo Virgilio di rinuncia all'indennità del suo ruolo, mantenendo quella di assessore, e della nota con cui Rodolfo Bona rassegnava le proprie dimissioni dalla carica di assessore. Vi è la necessità di finanziare una spesa di € 23.251,36 nella Missione 01 Programma 01 Titolo 1 per far fronte all'obbligazione derivante dalla necessità di rispettare la scadenza stabilita dal Ministero dell'Interno, il cui mancato rispetto determinerebbe danno per l'ente. Il capitolo U 6500/1 "Fondo di riserva" Missione 20, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 110 presenta attualmente, nel Bilancio 2022/2024, lo stanziamento di € 405.594,00 nell'annualità 2023 e pertanto la somma complessiva di € 23.251,36 necessaria può essere prelevata per sostenere la spesa necessaria. La Giunta ha deciso pertanto di prelevare la somma di € 23.251,36 dal Fondo di Riserva dell'esercizio 2023 del bilancio di previsione 2022-2024 da destinare al finanziamento di un capitolo di trasferimenti allo Stato (Ministero dell'Interno).